



SiciliAntica
Sede di Ciminna



Autori Vari
Parole d'acànto

Poesie

Casa Editrice
Don Lorenzo Milani

Parlare di un'antologia, come *Parole d'acànto*, edizioni Don Lorenzo Milani, (Ciminna) credo non sia mai facile, perché non bisogna suscitare acredine, solo critici di una certa rilevanza si possono permettere risalti o vaghezze. Noi di una raccolta di poesie e di foto, possiamo cogliere la cura e la passione di quanti si cimentano nelle esperienze culturali e il modo come evidenziano i propri pensieri e ideali.

È sicuramente lodevole che in una piccola comunità si riesca a raggruppare ventidue autori che, con liriche e foto percorrono l'incantevole fascino del creato e i singolari scenari dell'anima, immettendoci in una sfera spirituale e in un mondo reale in cui è pensabile stazionare con i sentimenti, distanti dall'individualismo e dalla noncuranza.

In un periodo in cui tutti ci riconosciamo messaggeri di verità, crediamo solo in noi stessi, epoca di corruzione in ogni ambito, quando al bene si preferisce il male, alla giustizia l'ingiustizia, all'amore l'odio, mentre si corre senza guardare tutto quello che ci circonda, la poesia ci fa concedere una pausa e ci riporta magicamente in un paradiso perduto e nei valori umani ancora puri. E mentre non sappiamo dove stiamo andando ed emarginiamo ideali e amore, sentimenti e Fede, per fortuna sono ancora presenti, con passione e convinzione, autori che con le loro parole, raccolte in *Parole d'acanto*, riescono a commuovere.

Per questo ci piace raccogliere un verso da ciascuna lirica e creare così una sorta di accordo con una plausibile accezione lirica:

Ora torno a cu mi sta sintennu e una cosa ti ricu (*Davide D'Alessandro*)

non sentirti ingannato (*Isidoro Anzalone*)

cerca la giustizia di lu celu (*Francesco Ferrante*)

e il richiamo della tua voce (*Vito Andrea Bovi*)

zampilla, fra auree e rigogliose sponde (*Maria Francesca Barbaria*)

A te Maria (*Saverio La Paglia*)

parra parra ca t'ascutu (*Vito La Paglia*)

pighiami pà manu (*Giusy Magione*)

tesa a dare (*Angela Lazzara*)

di sé e d'altro (*Maria Teresa Lentini*)

la metà di un sol tuo sguardo (*Filippo Leto*)

la costante speranza (*Giovani Mannina*)

chiddu ca tieni 'nta lu sangu (*Antonino Manzella*)

C'era quando il tempo (*Vito Mauro*)

lu paisi si inchiu ri spiranza (*Eduardo Paladino*)

sempre tra due voglie estreme (*Domenico Passantino*)

bisogna dare un'essenza a questo vivere (*Andrea Pietralunga*)

d'Anima immensa (*Salvatore Ribaudo*)

allo spuntar del sole (*Maria Rita Sarmini*)

un vecchio solitario (*Francesca Scardina*)

ci manna un sorrisu (*Domenica Pavone*)

ma sia fatta sempri la vuluntà ri Diu. (*Giuseppina Nigliaccio*)

Avendo reso singolo omaggio a ciascun poeta, mi permetto richiamare alla coralità che ogni spunto lirico può suscitare. La poesia classica, greca soprattutto, ci insegna che l'Omero che ricordiamo è il frutto di un sentire e di un apporto plurale. Nel nostro piccolo l'antologia segnalata può essere anche questo.

Vito Mauro